



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRENTO



ADM
L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLZANO

PROTOCOLLO QUADRO

tra

L'AGENZIA DELLE DOGANE E MONOPOLI (di seguito anche "AGENZIA" o "ADM"), in persona del Direttore Generale e legale rappresentante, Dott. Marcello Minenna;

e

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRENTO – (di seguito anche "PROCURA di TRENTO"), in persona del Procuratore della Repubblica, Dott. Sandro Raimondi

e

LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLZANO (di seguito anche "PROCURA di BOLZANO"), in persona del Procuratore della Repubblica, Dott. Giancarlo Bramante

qui di seguito denominate congiuntamente anche "Parti"

PREMESSO CHE

- la Direzione Distrettuale Antimafia di Trento (di seguito anche "DDA TRENTO"), come le altre Direzioni Distrettuali Antimafia (dette anche, informalmente, "Procure distrettuali antimafia") costituisce, nell'ordinamento giudiziario della Repubblica Italiana, l'articolazione della Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario del capoluogo del distretto di Corte d'Appello nel cui ambito ha sede il giudice competente sui procedimenti penali relativi a mafia, camorra, 'ndrangheta, narcotraffico, tratta di esseri umani, riciclaggio, appalti pubblici, misure di prevenzione patrimoniali, ecomafie, contraffazione di marchi, operazioni finanziarie sospette, organizzazioni criminali straniere, relativi ai delitti di associazione di tipo



mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione commessi avvalendosi delle condizioni o per agevolare l'attività dell'associazione mafiosa, di associazione finalizzata al traffico di stupefacenti o finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri, associazione per delinquere finalizzata alla riduzione in schiavitù, alla tratta delle persone, all'acquisto o all'alienazione di schiavi, delitti con finalità di terrorismo, e agli altri reati previsti all'art. 51, comma 3 *bis*, c.p.p.;

- in particolare, formano oggetto delle attività di investigazione devolute alla competenza territoriale della DDA di TRENTO, in coordinamento e stretta sinergia con la Procura di Bolzano, le connotazioni strutturali, le articolazioni e i collegamenti interni ed internazionali delle organizzazioni criminali predette, gli obiettivi e le modalità operative di dette organizzazioni nonché ogni altra forma di manifestazione delittuosa alla stessa riconducibile anche al fine di contrastarne, in particolare, la forza economico-finanziaria;
- ADM è un Ente Pubblico non economico dotato di personalità giuridica e ampia autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria ed ha, quali obiettivi generali, quelli di favorire la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali, contribuendo alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso l'esercizio dei poteri di polizia tributaria e giudiziaria, concorrendo alla sicurezza e alla salute dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali quali il contrabbando, la contraffazione, il riciclaggio e il traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente, valendosi anche di specifici poteri di controllo sulla logistica correlata all'importazione e all'esportazione di merci e valuta;
- nell'ambito delle competenze e dei poteri sopra richiamati, ADM esercita il controllo delle merci e dei rifiuti oggetto di scambi internazionali; può sottoporre a controllo i



mezzi di trasporto e le spedizioni, nonché le persone che si trovino negli spazi doganali o che provengano dal confine dello Stato; accerta e reprime le violazioni alla normativa tributaria ed extra-tributaria; svolge attività di *intelligence* sui flussi commerciali a rischio che transitano per porti, aeroporti e valichi di frontiera;

- ADM gestisce i rapporti tributari curando l'amministrazione dei tributi doganali, della fiscalità interna, degli scambi internazionali e, altresì, in particolare, delle accise per il settore Energie e Alcoli, assicurandone l'accertamento, la riscossione e la gestione del correlato contenzioso giurisdizionale;
- La PROCURA di TRENTO e la PROCURA di BOLZANO agiscono in stretto collegamento con gli uffici e le strutture delle Forze di Polizia giudiziaria chiamati a fornire il necessario supporto operativo alla predetta Magistratura inquirente;
- ADM esercita attribuzioni di polizia giudiziaria e tributaria nei limiti definiti dagli articoli 57 del c.p.p., 30 e 31 della L. n. 4/1929, 324 e 325 del D.P.R. n. 43/1973, 32 del D.L. n. 331/1993 e 18, 19 e 58 del D.Lgs. n. 504/1995;
- ADM, unitamente alle altre Autorità di polizia valutaria, esercita le funzioni amministrative e di polizia tributaria e giudiziaria inerenti all'accertamento delle violazioni sulle banconote, le monete metalliche e gli altri strumenti negoziabili equivalenti, ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 195, e delle disposizioni unionali e nazionali ivi richiamate o ad esso successive;
- ADM, nell'ambito delle competenze riconosciute dalla normativa vigente, monitora e analizza, mediante l'attivazione e la gestione di proprie banche dati, nonché attraverso gli uffici competenti, i flussi commerciali e le altre informazioni in possesso, allo scopo di elaborare profili di rischio;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, la DNA *“riceve dall’Agenzia tutti i dati e le informazioni necessari all’individuazione di possibili correlazioni tra flussi merceologici a rischio e flussi finanziari sospetti, sulla base di protocolli tecnici, stipulati con la medesima Agenzia, volti a stabilire le modalità e la tempistica dello scambio di informazioni”*;



- l'uso della lingua processuale tedesca (che può essere scelta dalle persone sottoposte ad indagine di madrelingua tedesca anche se non residenti nella Provincia Autonoma di Bolzano) ha introdotto la prassi delle applicazioni alla Procura Distrettuale di Trento dei magistrati della Procura ordinaria di Bolzano, oltre al coordinamento tra questi due Uffici e le Procure della Repubblica di Monaco di Baviera, di Traunstein e di Innsbruck in attuazione di opportune intese scritte;
- le Parti ritengono utile ottimizzare la loro collaborazione, in particolar modo per ciò che concerne le attività di competenza della DDA, rafforzando le sinergie in materia di *enforcement*, vigilanza e controllo al fine di incrementare le capacità di contrasto di rispettiva competenza e addivenire a ulteriori, progressive forme di cooperazione che consentano di favorire opportunità di reciproco confronto, di sviluppare sinergie in materia di raccordo informativo e di elaborare efficaci strategie di intervento a tutela della legalità

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. consente alle articolazioni dell'apparato statale di concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune al fine di realizzare interessi pubblici comuni alle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità, in assenza di remunerazione ad eccezione di movimenti finanziari configurabili solo come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 **Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.



Art.2 Oggetto

1. Con il presente Protocollo, le Parti si rendono disponibili a creare una sinergia che, in virtù delle rispettive, specifiche competenze, consenta di operare a vari livelli e di favorire un costante coordinamento al fine di contrastare efficacemente il crimine organizzato.

Art.3 Modalità della collaborazione

1. La DDA di TRENTO, nell'ambito delle attività citate nelle premesse, può avvalersi della collaborazione degli agenti e degli ufficiali di ADM per le attività che rientrano nell'esercizio delle loro specifiche funzioni di polizia tributaria e giudiziaria, assumendone il coordinamento operativo.
2. La DDA di TRENTO può, altresì, avvalersi di ADM per l'attuazione di deleghe d'indagine nei settori di competenza dell'Agenzia, con particolare riguardo alla prevenzione e al contrasto degli illeciti di natura tributaria ed extra tributaria e alle altre attività di indagine delle Procure; analogamente, la Procura potrà, sulle medesime materie, affidare anche co-deleghe d'indagini ad ADM ove le particolari attività, oggetto d'indagine, rendessero opportuno l'affiancamento di forze di polizia.
3. ADM metterà a disposizione delle indagini condotte dalle Procure il proprio patrimonio informativo e i propri sistemi e modelli di analisi basati anche sul tracciamento delle navi, dei *container*, delle spedizioni terrestri e aeree e provvederà al riscontro delle informazioni investigative in possesso delle Procure medesime con i dati presenti nella Banca Dati Antifrode (BDA), contenente le schede di irregolarità accertate dagli Uffici Doganali.
4. ADM, inoltre, supporterà le attività di analisi e d'investigazione delle Procure tramite l'utilizzo dei modelli sviluppati nella propria Sala Analisi e applicati alle banche dati di proprietà di ADM sviluppate all'interno del portale AIDA (Automazione Integrata Dogane e Accise, uno dei sistemi informativi più avanzati di ausilio all'attività doganale) e del sistema di *business intelligence* inerenti alle informazioni doganali, alle



movimentazioni dei carburanti, del denaro contante e alle attività nel settore dei giochi oltre alle informazioni veicolate nei circuiti informativi nazionali, unionale ed internazionali in dotazione all'Agenzia.

Le attività investigative delle Procure saranno, altresì, supportate dal Circuito Doganale di Controllo, il dispositivo di selezione realizzato dagli Uffici della Direzione Antifrode per l'identificazione di condotte illecite di particolare gravità, con selezione mirata alle spedizioni e alle persone fisiche da sottoporre ad ispezione doganale. Il Circuito Doganale di Controllo individuerà, tra tutte quelle in entrata o in uscita dal territorio dell'Unione attraverso le frontiere nazionali, le spedizioni di interesse per le indagini delle Procure disponendo su di esse una selezione per la verifica doganale di tipo fisico, documentale o tramite strumentazione *scanner* in relazione alle esigenze specifiche di intervento decise caso per caso.

Articolo 4 **Intese attuative**

1. Le modalità esecutive delle forme di collaborazione tra le Parti sono definite attraverso intese attuative, previa comunicazione ai referenti di cui al successivo articolo 5, per le valutazioni di competenza.
2. Con le medesime intese attuative potranno essere coinvolti altri soggetti pubblici o soggetti privati incaricati di pubblico servizio che condivideranno, sotto i vincoli di legge, il patrimonio informativo, le risultanze e/o gli strumenti utilizzati nei rispettivi ambiti di competenza al fine del raggiungimento della finalità della prevenzione e della repressione dei fenomeni connessi alla criminalità organizzata, di comune interesse.

Articolo 5 **Referenti**

1. Per l'attuazione del Protocollo sono individuati quali referenti:
 - a) per ADM, il Direttore Generale dell'Agenzia, Dott. Marcello Minenna;
 - b) per la DDA Trento, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di



Trento, Dott. Sandro Raimondi;

c) per la PROCURA di BOLZANO, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bolzano, Dott. Giancarlo Bramante.

Articolo 6 **Trattamento dei dati personali e riservatezza**

1. Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nel presente Protocollo sono improntate al rispetto:
 - a. del segreto di cui all'articolo 329 c.p.p.;
 - b. dei principi di correttezza, liceità e trasparenza e delle norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. e del decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51.
2. Le Parti si impegnano a rispettare la riservatezza sui dati, sulle informazioni e sui risultati delle attività oggetto del presente Protocollo di cui siano venute, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Articolo 7 **Oneri**

1. Dal presente Protocollo non derivano oneri aggiuntivi per le Parti o, comunque, a carico della finanza pubblica.
2. Specifiche iniziative possono essere oggetto di accordi discendenti, sempre che non prevedano oneri finanziari aggiuntivi.

Articolo 8 **Durata, integrazioni e modifiche**

1. Il presente Protocollo ha durata di tre anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La durata del Protocollo potrà essere prorogata di comune accordo tra le Parti firmatarie ovvero modificata sulla base di ulteriori aspetti che potranno emergere nel corso della collaborazione, nonché dell'esigenza di rivalutare strumenti e modalità



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TRENTO



AGENZIA
ADM
L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BOLZANO

della stessa.

3. Il presente Protocollo, di comune accordo tra le Parti, potrà essere modificato, anche prima della scadenza, sulla base di esigenze che dovessero emergere nel corso della collaborazione.

Articolo 9 **Pubblicazione**

1. Le Parti prestano il loro proprio formale consenso alla pubblicazione del presente Protocollo sui rispettivi siti INTERNET o ad ogni altra forma di pubblicità dello stesso, anche al fine di consentire il controllo diffuso sull'azione amministrativa, sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sulle modalità con le quali le Pubbliche autorità agiscono per raggiungere i propri obiettivi in ossequio al principio di trasparenza intesa come accessibilità totale.

Letto, approvato, sottoscritto

Roma, 8 luglio 2022

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Trento
Sandro RAIMONDI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

Il Direttore Generale
dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Marcello MINENNA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

Il Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Bolzano
Giancarlo BRAMANTE

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93